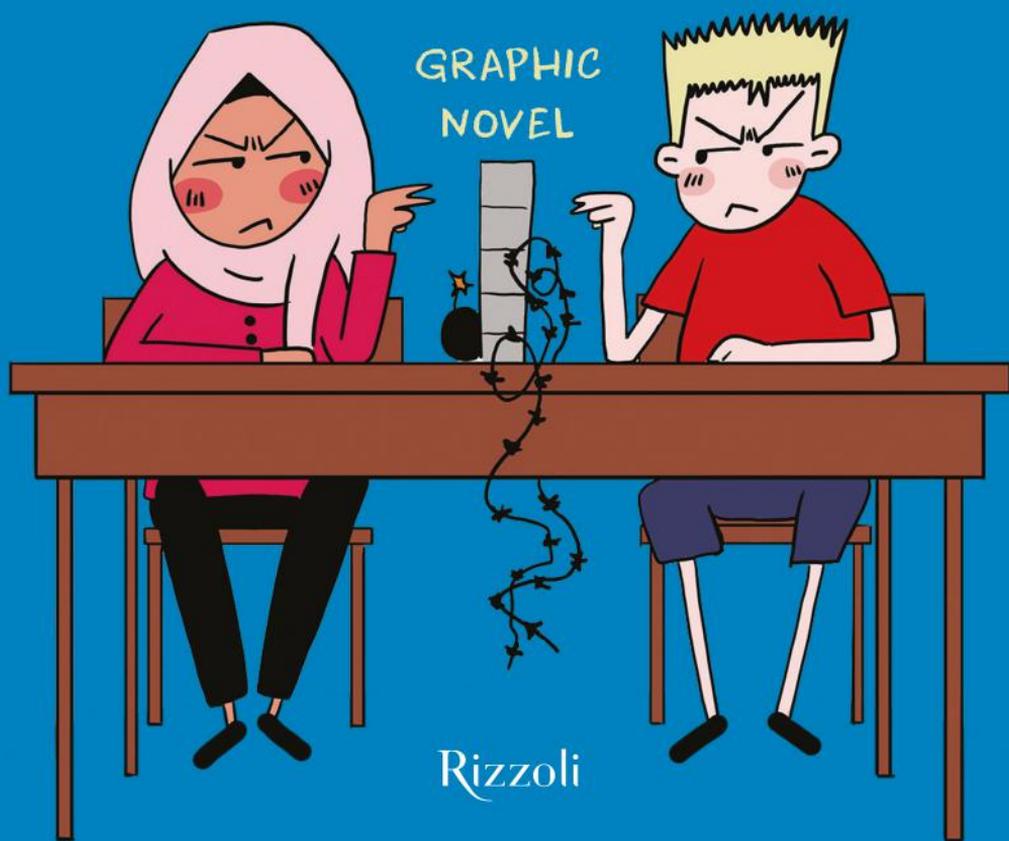


TAKOUA BEN MOHAMED

# IL MIO MIGLIORE AMICO È FASCISTA



Rizzoli

IL MIO MIGLIORE  
AMICO È FASCISTA

TAKOUA BEN MOHAMED

# IL MIO MIGLIORE AMICO È FASCISTA

GRAPHIC  
NOVEL



Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata

© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano  
Prima edizione: maggio 2021

Impaginazione: Claudia Puglisi

ISBN 978-88-17-15625-7

A TE CHE HAI IN MANO QUESTO LIBRO:  
QUELLA CHE STAI PER LEGGERE È LA MIA STORIA TRAGICOMICA.  
SPERO CHE TI FACCIÀ RIDERE E MAGARI ANCHE UN PO' PENSARE,  
MA SOPRATTUTTO SPERO CHE, QUANDO AVRAI FINITO  
L'ULTIMA PAGINA, GUARDERAI IL TUO COMPAGNO DI BANCO  
(CHIUNQUE SIA) CON OCCHI DIVERSI.

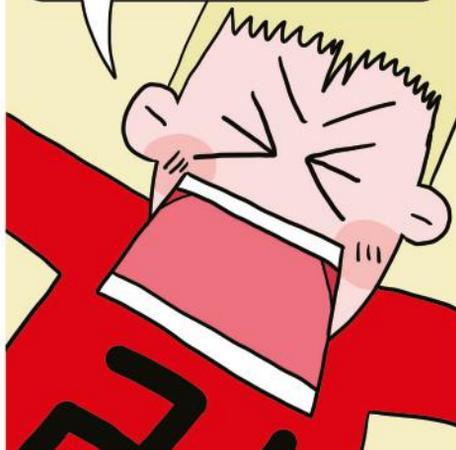
COMPAGNI  
DI BANCO

SETTEMBRE 2005, PRIMO GIORNO DI SCUOLA.

PROF! NON CI VOGLIO  
STARE VICINO A QUESTO  
TROGLODITA FASCISTA!



FIGURATI IO, VICINO  
A UNA TERRORISTA  
COME TE! CHISSÀ COS'HAI  
DENTRO QUELLA BORSA!



LA MIA  
DECISIONE  
È QUESTA, E NON  
SI DISCUTE.  
DOVETE  
IMPARARE  
A STARE INSIEME,  
RAGAZZI!





Questa sono io.  
Mi chiamo **TAKOUA** Ben Mohamed,  
ho 14 anni e frequento il primo anno  
delle superiori in una scuola della  
periferia romana.

←  
IO (QUANDO  
NON URLO  
COME UNA  
PAZZA)

Lui invece è **MARCO**,  
colui che sta trasformando  
la mia bellissima e spensierata  
adolescenza nel peggior  
incubo che potreste mai  
immaginare. Non solo  
è nella mia stessa classe,  
ma per colpa della prof è  
anche il mio vicino di banco!



MARCO

↓  
DICE DI ESSERE  
FASCISTA,  
MA PORTA  
LA MAGLIETTA  
CON LA SVASTICA:  
È PROPRIO  
STUPIDO!

Insomma, non ci sopportiamo,  
inutile nascondere lo.

Siamo **TROPPO DIVERSI**, praticamente agli opposti.  
Lui ha la pelle chiara, io scura. Lui è nato in Italia,  
io vengo da un altro Paese, la Tunisia.

I suoi capelli sono biondi e a spazzola, i miei non si  
vedono perché sono musulmana e porto il velo.

Dice di essere fascista, e io rappresento tutto ciò  
che odia di più. E, di conseguenza, io odio lui.

Perciò, anche se abitiamo nello stesso quartiere,  
facciamo finta che non sia così,  
e ogni giorno per venire a scuola percorriamo  
due strade diverse. Almeno **EVITIAMO DI  
INCONTRARCI...** fino a quando non arriviamo in classe.



Lì inizia l'**INCUBO**, la catastrofe, la tragedia:  
compagni di banco. Non è giusto!  
Un compagno di banco è fatto per chiacchierare  
durante le lezioni, per copiare quando  
ce n'è bisogno, per passarsi bigliettini divertenti  
e per giocare a tris sotto il banco.  
E invece io non posso fare niente di tutto ciò,  
perché l'unico contributo di Marco alla mia giornata  
sono gli **SGUARDI IN CAGNESCO** che ci lanciamo.

MA COSA AVRÀ  
DA FISSARE  
QUESTO QUI?!



DEVO ASSOLUTAMENTE  
TROVARE UNA SOLUZIONE  
A QUESTA DISGRAZIA!



SENTI, HO UN'IDEA. FORSE HO TROVATO  
UNA SOLUZIONE AL NOSTRO PROBLEMA!

AH! MA GUARDA,  
HAI ANCHE UN CERVELLO  
CON CUI PENSARE!

